

COMUNE DI JOPPOLO

Provincia di Vibo Valentia



REGOLAMENTO COMUNALE DELLE RATEIZZAZIONI E DELLE DILAZIONI

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 28/08/2017

Art. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina il procedimento per la concessione di dilazioni e/o rateizzazioni di pagamento applicabili ai debiti di natura tributaria, patrimoniale, da servizi o da canoni:

- ✓ siano essi derivanti da avvisi di accertamento, da iscrizione in ruoli ordinari o da iscrizione in ruoli con riscossione coattiva;
- ✓ siano essi relativi anche a più annualità;
- ✓ sia nel caso che il pagamento avvenga ordinariamente in un'unica rata sia in più rate e fissa i criteri generali per la definizione dei casi concreti, in ottemperanza ai principi di equità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

ART. 2

REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI E DEFINIZIONE DI TEMPORANEITA'

Si definisce situazione di obiettiva difficoltà economica tutto ciò che, documentalmente comprovato, comporta una temporanea carenza di liquidità finanziaria dovuta a comprovata diminuzione del reddito comunque verificatasi per fattori esterni ovvero, a titolo esemplificativo, per lo stato di salute proprio o dei propri familiari, ovvero per qualunque altra condizione documentabile che impedisca lo svolgimento della normale attività lavorativa, o abbia comportato diminuzione dei redditi.

Art. 3

CRITERI DI DILAZIONE E/O RATEIZZAZIONE DI PAGAMENTO E DECADENZA

Nessuna dilazione e/o rateazione può essere concessa senza l'applicazione degli interessi legali.

Sono esclusi dai benefici coloro i quali avendo ricorsi pendenti, avverso atti impositivi del Comune per tributi, entrate da servizi o patrimoniali, non vi abbiano fatto espressa rinuncia prima o contestualmente alla richiesta di concessione della rateazione.

L'atto di rinuncia deve essere presentato all'Ufficio Tributi del Comune.

Si decade dai benefici previsti dal Regolamento qualora non sia stato effettuato il pagamento di tre rate consecutive e non venga corrisposto l'intero importo entro 30 giorni dalla scadenza dell'ultima rata.

Non si decade dai benefici previsti dal Regolamento, qualora il mancato pagamento di cui al precedente comma sia dovuto a sopravvenute e documentate gravi situazioni finanziarie.

ART. 4

MODALITA' DI DILAZIONE E/O RATEIZZAZIONE

La rateizzazione del debito sarà effettuata in un numero di rate costanti o variabili dipendenti dalla entità della somma da calcolarsi con riferimento all'importo dovuto dal soggetto richiedente maggiorato degli interessi legali, ed è subordinato al versamento di un acconto sulla rateazione pari al 20% del totale.

Le rate sono così determinate:

- a. Fino a € 250,00 discrezionalmente commisurata alle singole necessità dei richiedenti, per particolari condizioni soggettive ed economiche;
- b. da € 250,01 a € 500,00 fino ad un massimo di 6 rate mensili
- c. da € 500,01 a € 2.500,00 fino ad un massimo di 12 rate mensili
- d. da € 2.500,01 a € 5.000,00 fino ad un massimo di 18 rate mensili
- e. da € 5.000,01 a € 15.000,00 fino ad un massimo di 24 rate mensili
- f. da € 15.000,01 a € 25.000,00 fino ad un massimo di 36 rate mensili
- g. da € 25.000,01 a 50.000,00 fino ad un massimo di 48 rate mensili
- h. oltre € 50.000,01 fino ad un massimo di 60 rate.

Al fine di una più equilibrata riscossione anche per i debiti di natura patrimoniale, su richiesta del debitore è possibile riconoscere al debitore la ripartizione del pagamento delle somme dovute in rate costanti, ovvero in rate variabili.

Le rate mensili scadono l'ultimo giorno di ogni mese e sono di uguale importo, salvo variazioni di lieve entità derivanti da esigenze di calcolo.

L'importo delle singole rate è arrotondato per eccesso all'unità di euro più vicina.

ART. 5 INTERESSI

Sulle somme il cui pagamento è stato dilazionato e/o rateizzato si applicano gli interessi nella misura pari all'interesse legale in vigore alla data di presentazione all'Ente della richiesta da parte del contribuente.

Gli interessi, applicati in ragione dei giorni che intercorrono dalla data di scadenza del termine di pagamento fino alla scadenza di ciascuna rata, saranno corrisposti unitamente all'importo dilazionato e/o rateizzato alle scadenze stabilite.

ART. 6 DOMANDA DI CONCESSIONE

Il contribuente che intende avvalersi della possibilità di dilazione e/o rateazione di cui al presente Regolamento deve inoltrare specifica e motivata domanda all'Ufficio Tributi di questo Ente. La domanda dovrà contenere:

- a. l'indicazione espressa della richiesta di rateizzazione;
- b. l'esatta indicazione degli estremi del provvedimento da cui scaturisce il debito tributario (avviso di pagamento, cartella esattoriale, avviso di accertamento, ecc.);
- c. la dettagliata motivazione per la quale si chiede la dilazione e/o rateizzazione del debito e gli eventuali documenti a supporto.

ART. 7 PROCEDIMENTO

L'istruttoria viene compiuta dal Responsabile dell'Ufficio tributi incaricato che è responsabile del procedimento. Nel corso dell'istruttoria il responsabile verifica la completezza della domanda e della documentazione presentata. Può procedere a richiedere al contribuente ulteriore documentazione ad integrazione della pratica, da presentarsi perentoriamente entro il termine che il Funzionario stesso indicherà nell'atto di richiesta. La mancata esibizione da parte del contribuente della documentazione richiesta entro il termine fissato comporterà la decadenza al beneficio della dilazione e/o rateizzazione del debito. L'esibizione di atti contenenti dichiarazioni mendaci o false nei casi previsti dalla Legge 4 gennaio 1968, n. 15 sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Ciò comporta, inoltre, la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 403/98.

ART. 8 PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE O DINIEGO

Entro trenta giorni dal ricevimento della domanda o della documentazione aggiuntiva richiesta il Funzionario Responsabile di ogni singolo tributo comunale adotta il provvedimento di concessione della dilazione e/o rateizzazione ovvero di diniego sulla base dell'istruttoria compiuta. Il provvedimento di concessione deve specificare le modalità di rateizzazione accordate, il numero, la decorrenza delle singole rate e l'ammontare degli interessi dovuti. Sia il provvedimento di concessione che, eventualmente, il provvedimento di diniego sono comunicati all'interessato mediante, raccomandata A/R, ovvero e-mail certificata del Comune, o con consegna a mani sottoscritta per ricevuta dallo stesso, a discrezione del Comune ed in relazione alla tipologia e/o categoria di contribuente.

In caso di provvedimento di diniego, prima ancora della sua emissione, ai fini di una favorevole istruttoria della pratica, l'Ufficio Tributi darà al soggetto richiedente dei benefici tutte le informazioni necessarie.

ART. 9
NORME IN CONTRASTO

Nelle more dell'adeguamento dell'ordinamento interno ai principi dello Statuto e del presente Regolamento, non si applicano le disposizioni regolamentari comunali che risultino contrastanti ed in ogni caso l'ordinamento comunale è letto e interpretato, nella sua interezza e nelle varie specifiche sue disposizioni, alla luce dei nuovi principi e criteri posti dalle intervenute leggi e regolamenti.

ART. 10
ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dopo il quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio della deliberazione consiliare di approvazione.



COMUNE DI JOPPOLO

PROV. DI VIBO VALENTIA



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del 28/08/2017

OGGETTO:	Regolamento Comunale delle rateizzazioni e delle dilazioni. APPROVAZIONE.
-----------------	--

L'anno 2017, il giorno 28, del mese di Agosto, alle ore 9.30 - presso la sala delle adunanze consiliari sita in Via Santa Maria, in seduta ordinaria, in prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'appello nominale risultano:

N. D'ORDINE	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA
1	Mazza Carmelo	Sindaco	PRESENTE
2	Sterza Dino	Consigliere di Maggioranza	PRESENTE
3	Loiacono Antonio	Consigliere di Maggioranza	ASSENTE
4	Albino Florinda	Consigliere di Maggioranza	PRESENTE
5	Taccone Mimmo	Consigliere di Maggioranza	ASSENTE
6	Preiti Giovanni	Consigliere di Maggioranza	PRESENTE
7	Vecchio Vittorio	Consigliere di Maggioranza	PRESENTE
8	Scaramozzino Ambrogio	Consigliere di Maggioranza	PRESENTE
9	Dato Giuseppe	Consigliere di Minoranza	ASSENTE
10	Burzi Salvatore	Consigliere di Minoranza	PRESENTE
11	Siclari Stefano	Consigliere di Minoranza	ASSENTE

Assegnati n. 11 - In carica n. 11 - Presenti n. 07 - Assenti n. 04

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Consigliere Florinda ALBINO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, D. lgs. n. 267/2000) il Segretario comunale, dr. Filippo Potenza.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n°267/2000, hanno espresso parere favorevole i Responsabili delle Aree interessate.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il consigliere Preiti Giovanni, il quale espone i punti del Regolamento ed evidenzia che con la sua approvazione si vuole agevolare i cittadini, data la crisi economica, consentendo agli stessi di dilazionare o rateizzare i pagamenti, previa richiesta e comprovata difficoltà economica.

Propone, quindi, al Consiglio l'approvazione del Regolamento.

Il Consigliere Salvatore Burzi chiede di inserire nel regolamento la possibilità di utilizzare l'istituto del baratto amministrativo;

Il Sindaco nello specificare che il baratto nasce da un tributo informa della presenza di un regolamento sul baratto amministrativo approvato dalla precedente amministrazione;

CONSIDERATO:

- Che la crisi economica che ha investito il Paese si avverte ancora con maggiore intensità nel Sud e, quindi, anche in questo Comune dall'economia già fragile, nel quale la popolazione è massimamente composta da persone anziane e, perciò, non produttive;
- Che l'Ente non ha provveduto nel quinquennio decorso alla riscossione dei canoni relativi ai consumi idrici e ai canoni relativi alla depurazione;
- Che si deve anche provvedere alla riscossione della TARI relativa agli anni 2015, 2016 e 2017;
- Che sono in corso gli accertamenti relativi all'evasione tributaria;

CONSIDERATO, inoltre,

- Che il contesto socio-economico e l'arretrato sopra evidenziati inducono alla regolamentazione della riscossione dei canoni, delle imposte, delle tasse e delle entrate patrimoniali in modo tale da consentire alle persone che vivono situazioni di obiettiva e comprovata difficoltà economica di potere comunque assolvere al pagamento di quanto dovuto;
- Che in virtù delle agevolazioni concesse si favorisce la riscossione, con vantaggio per l'Ente;
- Che a tal fine occorre approvare apposito regolamento;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo STATUTO Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

RITENUTO di dover procedere alla relativa approvazione, con voti:

FAVOREVOLI	ASTENUTO
6	1
	MINORANZA

DELIBERA

- ✓ Di riportare le premesse che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,
- ✓ Di approvare il regolamento per la rateizzazione dei tributi comunali, al fine di favorire i procedimenti di riscossione.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (ART.49 DECRETO LEGISLATIVO 267/2000)

PER LA REGOLARITA'

Si esprime parere favorevole.

Il Responsabile del Servizio
Salvatore RESTUCCIA (*)

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole.

UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Comunale
Filippo Potenza (*)

Il Presidente del Consiglio
Florinda ALBINO (*)

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. N. 39/1993